

SABATO 26 MAGGIO 2018

L'INIZIATIVA. Un calendario di incontri, celebrazioni e passeggiate a settembre celebrerà la figura del pontefice di Concesio nei due luoghi più significativi per la sua vita

Una settimana di cammino per Paolo VI

Il percorso religioso ambisce a diventare la via Francigena bresciana Ottaviani: «A giugno con parrocchie ed Acli definiremo le iscrizioni»

MANUEL VENTURI

Brescia avrà la sua via Francigena. In occasione della canonizzazione di Paolo VI, il gruppo di cammino «I pellegrini del Giglio» ha pensato a una «Settimana di cammino sulle orme di Paolo VI» con incontri, celebrazioni eucaristiche ma soprattutto passeggiate in Valcamonica e in città, per celebrare la figura di Paolo VI e la sua importanza per la Chiesa. Tutto si articola attorno a due luoghi particolarmente significativi della vita del pontefice di Concesio: la cappella del fonte battesimale e la casa natale di Giovanni Battista Montini, il santuario cittadino della Madonna delle Grazie, dove Paolo VI celebrò la sua prima messa da giovane sacerdote. IL PROGRAMMA partirà martedì 11 settembre, con un incontro alle 15 all'istituto Paolo VI di Concesio, in cui verrà presentato il patrimonio di 7 mila opere custodito dal museo, mentre alle 20.30, nella chiesa Cristo Re di Borgo Trento, si parlerà del Papa come uomo di cultura, di pace e di fede. I cammini inizieranno il 12 settembre: il ritrovo è fissato alle 8.15 a Concesio Pieve e dopo una messa e la visita alla casa natale di Montini si partirà verso Collebeato, al santuario della Calvarola. Da qui ci si dirigerà prima ancora a Borgo Trento e poi verso il santuario delle Grazie, luogo di culto mariano e montiniano. Il 13 settembre, alle 6.40 inizierà il viaggio da Concesio al santuario della Stella, eretto tra Concesio, Cellatica e Gussago; alle 8 si proseguirà verso Monte Magnoli per arrivare alla chiesa di Vesalla e da qui si andrà verso San Giovanni di Polaveno, per terminare il pellegrinaggio a Santa Maria del Giogo, in località Zoadello. Venerdì 14, l'obiettivo sarà il monte Guglielmo: si parte alle 6.30 da Santa Maria del Giogo verso il monte Rodondone e il rifugio Croce di Marone; dopo il pranzo, il gruppo riprenderà il cammino fino al rifugio Almici, con l'arrivo al monumento al Redentore previsto per le 14.15. Seguirà una meditazione su Paolo VI, prima di portarsi al rifugio Cai Valtrompia Pontogna. Ma l'appuntamento clou della settimana dedicata a Montini è previsto per sabato 15 settembre, in una lunghissima giornata che prenderà il via alle 5.30, ora in cui è prevista la partenza dei pellegrini dal rifugio Cai. Le tappe intermedie saranno Caregno e Cesovo, prima di arrivare a Brozzo: qui si aprirà la prima di dieci «porte» previste dagli organizzatori, in cui gli altri pellegrini potranno unirsi a quelli del Giglio per testimoniare la loro vicinanza al Papa bresciano. «All'inizio di giugno chiameremo le parrocchie e le Acli per definire i termini di iscrizione dei partecipanti», spiega Piero Ottaviani, presidente del Gruppo di cammino. Le porte si apriranno tutte sulla ciclabile che collega la Valtrompia al capoluogo: dopo Brozzo (alle 9), si passerà da Marcheno, Gardone Valtrompia/Inzino, Ponte Zanano, Sarezzo, Villa Carcina, Concesio, Bovezzo/Collebeato, San Bartolomeo/Abba fino a Borgo Trento, con la sosta conclusiva prevista per le 16.45. Si affronterà poi l'ultimo tratto, fino al Santuario delle Grazie, che verrà raggiunto alle 17.45: alle 18, monsignor Mario Picinelli, rettore del Santuario, celebrerà la messa, accompagnata dal coro «Le voci di zefiro». QUESTO È IL percorso che ambisce a diventare la via Francigena bresciana: «Lo doteremo di indicazioni precise e di timbri», assicura Ottaviani. All'iniziativa aderisce anche il circolo Acli Cristo Re di Borgo Trento: «Paolo VI è sempre stato per noi un esempio e questa idea ci ha entusiasmato», conferma il suo



Una fase della presentazione a Palazzo Loggia della nuova iniziativa in onore di Papa Paolo VI

presidente, Paolo Bonzio. «Camminare è la nostra ordinarietà, ma quando diventa un'esperienza esistenziale cambia la prospettiva - sottolinea il sindaco di Brescia, Emilio Del Bono -. Questo è un percorso che lega la città alla provincia e che celebra una figura come Paolo VI, Papa che ha avuto una dimensione mondiale e che proietta in un contesto internazionale, con la sua testimonianza di un cattolicesimo aperto al mondo e capace di avere una visione universale». Don Marco Mori auspica che questa iniziativa «venga vista come preparazione spirituale e un cammino concreto come fece Paolo VI, che ha voluto bene al nostro tempo spostandosi e peregrinando con serenità e pazienza», mentre Massimo Ottelli, presidente della Comunità montana Valtrompia, parla di «un'esperienza da vivere, alla scoperta del nostro Papa e dei paesaggi della nostra valle». © RIPRODUZIONE RISERVATA © RIPRODUZIONE RISERVATA